

La startup partecipata anche dal venture Adara previene gli attacchi hacker con la formazione aziendale. Tra i clienti Hera e Cdp

P101 guida il round da 3,6 milioni di Cyber Guru

DI FRANCESCO BERTOLINO

P101 investe 2,1 milioni di euro per rafforzare la catena di sicurezza informatica delle imprese italiane. Il gestore di venture capital ha guidato il round da 3,6 milioni chiuso da Cyber Guru, startup che offre servizi formativi per insegnare ai dipendenti come prevenire ed evitare gli attacchi hacker. Secondo un report di Ibm del 2020, il 24% delle violazioni dei dati è causato da errori umani, con in media un costo di 3,9 milioni di dollari e un tempo di 280 giorni per rimediare

al danno subito. Attraverso percorsi di apprendimento innovativi che combinano teoria e prassi, Cyber Guru punta a trasformare il fattore umano da anello debole della catena difensiva a prima linea di protezione contro il crimine informatico. «L'efficacia comprovata delle nostre soluzioni è strettamente legata alla capacità di coinvolgere e motivare l'utente in un percorso di sviluppo individuale i cui benefici si trasmettono anche alla sua dimensione professionale», sottolinea l'ad e creatore di Cyber Guru, Gianni Baroni. L'anno scorso la startup fondata a Roma nel 2017 è cresciuta del 600% e ha

chiuso più di 30 contratti con clienti del settore pubblico (Comune di Milano, Aeronautica Militare, Cassa Depositi e Prestiti) e società del calibro di Cerved, Hera e Bnl. «La domanda di soluzioni di cybersecurity in Italia, così come all'estero, è ai massimi storici», spiega Giuseppe Donvito, partner di P101 Sgr, «crediamo fortemente che la formazione sia uno dei pilastri fondamentali per prevenire frodi e attacchi informatici, per questo l'approccio innovativo di Cyber Guru e la sua recente crescita posizioneranno la società come futuro leader di mercato in questo settore in rapido sviluppo». P101 ha partecipato

all'aumento di capitale tramite il suo secondo veicolo P102 e il fondo di venture capital Italia 500, affidatole in delega di gestione da Azimut Libera Impresa sgr. La porzione residua del round - 1,5 milioni - è stata coperta dal gestore spagnolo Adara Ventures, al primo investimento in Italia. «Fin da subito siamo rimasti colpiti dalla profonda conoscenza del settore da parte di Gianni e dalla sua strategia di prodotto», conclude Alberto Gómez, managing partner di Adara Ventures, «non vediamo l'ora di contribuire all'espansione a livello internazionale della società». (riproduzione riservata)

